



PNRR- M2C1. Investimenti 1.2
SCHEMA TECNICA

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento A "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche c.d. RAEE comprese pale di turbine eoliche e pannelli fotovoltaici"

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento A è pari a euro 150 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 90 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 60 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono:

- a) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- b) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a);

Le imprese devono inoltre:

- dimostrare, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Possesso partecipare all'Avviso le imprese sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese o mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività,



CONFINDUSTRIA
Taranto

espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata. In particolare, il contratto deve prevedere:

- a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'intervento realizzato; nonché l'individuazione del soggetto Capofila.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.

OGGETTO DELLA PROPOSTA

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) la realizzazione di impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di secondo livello per il riciclo delle "critical raw materials";
- b) la creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo professionale dei RAEE;
- c) l'implementazione di sistemi per il riciclo della plastica dei RAEE;
- d) la realizzazione di nuovi impianti, o l'ammodernamento di impianti esistenti, di trattamento dei pannelli fotovoltaici dismessi.

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della raccolta, della logistica e del riciclo dei rifiuti in carta e cartone"

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento B è pari a euro 150 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 90 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 60 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono:

- c) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a);

Le imprese devono inoltre:

- dimostrare, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Possesso partecipare all'Avviso le imprese sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese o mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata. In particolare, il contratto deve prevedere:

- c) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- d) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'Intervento realizzato; nonché l'individuazione del soggetto Capofila.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.



OGGETTO DELLA PROPOSTA

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) Interventi di miglioramento/ampliamento/potenziamento degli impianti di riciclo della carta e del cartone esistenti;
- b) Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo della carta e del cartone;
- c) Acquisto di tecnologie per il trattamento e il lavaggio dello scarto di pulper, riuscendo ad estrarre le fibre disperse nello scarto;
- d) Progetti di sviluppo e ammodernamento degli impianti coinvolti nella gestione di materiali in carta e cartone, con particolare attenzione all'efficientamento delle linee di selezione esistenti con l'introduzione di migliorie tecnologiche e con l'ammodernamento della dotazione esistente

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento C "Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, "Plastic Hubs"), compresi i rifiuti di plastica in mare (marine litter)

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento C è pari a euro 150 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 90 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 60 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono:

- e) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- f) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a);

Le imprese devono inoltre:

- dimostrare, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Possesso partecipare all'Avviso le imprese sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese o mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata. In particolare, il contratto deve prevedere:

- e) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- f) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'Intervento realizzato; nonché l'individuazione del soggetto Capofila.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.



OGGETTO DELLA PROPOSTA

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

- a) investimenti in impianti specializzati nei seguenti processi industriali: pirolisi, depolimerizzazione termica, depolimerizzazione chimica – solvolisi, depolimerizzazione enzimatica, dissoluzione, gassificazione;
- b) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della plastica anche per beni ad alto valore aggiunto

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Avviso con evidenza pubblica: Linea d'Intervento D "Infrastrutturazione della raccolta delle frazioni di tessili pre-consumo e post consumo, ammodernamento dell'impiantistica e realizzazione di nuovi impianti di riciclo delle frazioni tessili in ottica sistemica cd. "Textile Hubs".

RISORSE

La dotazione finanziaria della Linea d'Intervento D è pari a euro 150 milioni.

Tale importo è suddiviso in due distinti plafond:

- il 60% delle risorse complessive, pari a euro 90 milioni, è destinato alle Regioni del centro e del sud Italia (Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Molise, Abruzzo, Campania, **Puglia**, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna);
- il residuo 40%, pari a euro 60 milioni è destinato alle restanti Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

DESTINATARI

I destinatari delle risorse sono:

- g) le imprese che esercitano in via prevalente le attività di cui all'articolo 2195, numeri 1) e 3) del codice civile, ivi comprese le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- h) le imprese che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie di cui all'articolo 2195, numero 5), del codice civile, in favore delle imprese di cui alla precedente lettera a);

Le imprese devono inoltre:

- dimostrare, alla data di richiesta della prima erogazione del finanziamento, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate.

Possesso partecipare all'Avviso le imprese sia in forma autonoma, sia mediante l'adesione ad una Rete di Imprese o mediante altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Il Contratto di Rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono prevedere una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione della Proposta presentata. In particolare, il contratto deve prevedere:

- g) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- h) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà e all'utilizzo dell'Intervento realizzato; nonché l'individuazione del soggetto Capofila.

Gli interventi oggetto della proposta dovranno essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026.



CONFINDUSTRIA
Taranto

Oggetto della proposta

Le Proposte dovranno avere ad oggetto un Intervento, o un Intervento Integrato Complesso, in grado di concorrere al raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dalla Misura, attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo non esaustivo:

attraverso lo svolgimento di attività tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) impianti finalizzati alla raccolta e alla cernita operativa;
- b) impianti per il trattamento delle frazioni tessili;
- c) creazione di una rete capillare ed efficiente per la raccolta e il riutilizzo dei sottoprodotti derivati dal riciclo della frazione tessile.

Non sono in ogni caso finanziabili le proposte che hanno ad oggetto investimenti, in discariche, in impianti di Trattamento Meccanico Biologico/Trattamento Meccanico (TMB, TBM, TM, STIR, ecc.) o inceneritori o combustibili derivati da rifiuti, nel rispetto del principio DNSH.



ASPETTI COMUNI PER LE TRE LINEE DI INTERVENTO

FORMA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è concesso nella forma del **contributo a fondo perduto**.

Il contributo massimo erogabile per ciascuna proposta seguirà le modalità previste dall'articolo 47, commi 8 e 9 del GBER, come modificato dal regolamento della Commissione 2021/1237/UE.

In particolare, l'ammontare del contributo non potrà superare il 35% dei costi ammissibili; il contributo potrà essere aumentato di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese.

Inoltre, l'ammontare del contributo può essere aumentato di 15 punti percentuali per investimenti effettuati per interventi realizzati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) TFUE e di 5 punti percentuali per investimenti effettuati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE.

SPESE AMMISSIBILI

a) Suolo impianto/intervento

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10 per cento dell'investimento complessivo ammissibile del progetto.

b) Opere murarie e assimilate

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo industriale le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascuna Proposta. Ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto.

c) Infrastrutture specifiche necessarie al funzionamento dell'impianto/Intervento.

d) Macchinari, impianti e attrezzature.

e) Programmi informatici brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate.

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali del servizio. I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dalla Proposta. Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

f) Spese per consulenze

Nella misura massima del 4% dell'importo complessivo della Proposta (inteso come la somma delle spese ammissibili), sono ammissibili le spese per consulenze connesse.



TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte dovranno essere presentate, attraverso la Piattaforma, entro e non oltre 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE (15 ottobre 2021).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE – FASE 1

A partire dal quarantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE (15 ottobre 2021), il fac-simile della Proposta sarà reso disponibile sul sito istituzionale del MiTE, unitamente a un manuale con le istruzioni per la compilazione della stessa.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE – FASE 2

A partire dal sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale del MiTE ed entro e non oltre 120 giorni, i soggetti destinatari potranno accreditarsi sulla piattaforma e candidare la propria proposta.

Le proposte presentate saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione.

All'esito della valutazione delle Proposte, e in ogni caso entro 90 la Commissione redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito.

Sulla base della Proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi.

PROCEDURE DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono erogati ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'Intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;
- quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% dell'importo dell'Intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, pari ciascuno ad almeno il 40% dell'avanzamento complessivo dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa;
- una quota a saldo dell'Intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'Intervento.

Per eventuali ed ulteriori informazioni le imprese interessate possono contattare gli uffici di riferimento:

Ramona Mellone  mellone@confindustria.ta.it  099 7345 313  3316187877
Giusj Parascandolo  parascandolo@confindustria.ta.it  099 7345 302  3346263775